

Studenti&Reporter

A CURA DI GIOVANNA COSENZA E DEL GRUPPO DI LAVORO DELLA MAGISTRALE IN SEMIOTICA

La sicurezza in città: meno reati e più paura

L'immaginario collettivo tra i dati reali e la "percezione di pericolo"

GIOVANNA COSENZA

CHE le strade di Bologna "non siano più sicure come una volta" è lamentazione ricorrente. Non da oggi però, perché già negli anni Settanta e Ottanta si favoleggiava dei bei tempi andati. Che da allora le cose siano cambiate è vero a Bologna come in qualunque città italiana. Ma un conto sono i problemi di sicurezza reali, che dipendono dal numero di furti, scippi, violenze che di fatto accadono ogni anno; un altro è la cosiddetta "percezione di insicurezza", vale a dire il disagio, la tensione o addirittura la paura che i cittadini provano quando camminano in certe strade e quartieri. L'insicurezza reale si misura

con i dati del Ministero dell'Interno. La percezione di insicurezza si coglie invece parlando con le persone. I due piani non sono sempre allineati: l'insicurezza reale può essere maggiore di quella percepita, o viceversa. In mezzo stanno i media, che amplificano o attenuano, a seconda del periodo, non tanto i dati, che non sono modificabili ma solo interpretabili, quanto la *vox populi*.

Per quanto riguarda la sicurezza reale, gli ultimi dati sono incoraggianti. I numeri relativi alla provincia di Bologna nel periodo fra gennaio e novembre 2009, diffusi dal prefetto in dicembre, parlano infatti di un calo complessivo di reati del 13,2%, rispetto al 2008.

Fanno eccezione le violenze sessuali, che sono purtroppo quasi stabili (129 nel 2008 e 127 nel 2009), e gli omicidi colposi e volontari, legati soprattutto allo spaccio di droga, che invece sono cresciuti; come pure sono cresciute le rapine in banca e negli uffici postali, ma solo in città perché in provincia sono diminuite.

In questo quadro, il tormentone su Bologna "che non è più come una volta" pare immutato. Ci siamo chiesti allora come vedono la sicurezza alcune categorie "speciali" di bolognesi. E abbiamo cominciato dalle associazioni di volontari che prestano soccorso in strada. Per vedere se la pensano come il bolognese medio o se ci sono differenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

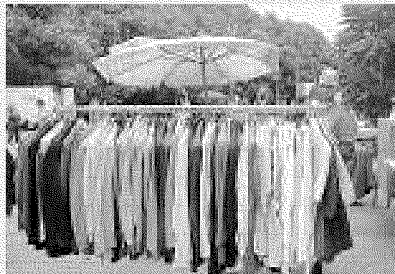
Sulla strada

City Angels



I "City Angels" in azione tra i clochard della notte che affollano le sale d'aspetto della stazione

"Piazza Grande"



Il mercatino di "Piazza Grande", associazione che cura i senzatetto della città e il loro giornale

Piazza Verdi



Un momento della vita notturna in Piazza Verdi, luogo diventato simbolo del degrado in città

